La mestre Vôs

Notiziario parrocchiale
Periodico semestrale
Anno 2°. N° 2. Dicembre 2015. Registrazione del Tribunale di Udine: n°5/ 3.3.2014. Editore: Parrocchia S. Maria Assunta di Basagliapenta (Basiliano). Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro. Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Natale di guerra o Natale di Gesù?

Natale di guerra, così appare questo Natale 2015 alla mente confusa delle persone di buona volontà, ferite dai fatti luttuosi che riempiono le cronache e le famiglie d'Europa. Sembra di essere ripiombati in tempi e natali di guerra, peraltro preannunziati mesi fa dal Papa; ma alle sue parole, sembra pochi avessero dato attenzione. E nonostante tutto ciò, celebriamo il S. Natale di Gesù, che ci riempie di speranza e di luce in questa situazione di tenebra.

Ma perché è un **Natale di speranza**? Perché Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre, persona viva e visibile; in Lui il Padre ci ha raggiunto per raccontarci il suo amore per ogni uomo. Infatti, come dice la S. Scrittura, il Padre, «ricco di misericordia» (*Efesini* 2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come *«Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà»* (*Esodo* 34,6), non ha mai cessato di far conoscere in vari modi, e in tanti momenti della storia, la sua natura divina.

Quando tutto il suo piano di salvezza era preparato, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore (cfr *Galati* 4, 4). Perciò, chi vede Gesù vede il Padre (cfr *Giovanni* 14,9). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti, e con tutta la sua persona ci ha dunque rivelato la misericordia di Dio, che da solo, l'uomo non può darsi. Ecco perché è un Natale di speranza, perché Dio ci viene incontro, ci precede!

Attraverso la persona di Gesù, Dio ha scritto la sua ultima e definitiva lettera d'amore all'umanità, per raccontarci la sua voglia di salvezza per ogni uomo, il cui contenuto si riassume in una parola: misericordia.

Misericordia: è la parola, che racconta il cuore e la tenerezza di Dio.
Misericordia: è l'atto ultimo e supremo, con il quale Dio ci viene incontro oggi.
Misericordia: è la legge e la voce –da ascoltare-, che Dio ha scritto nel cuore di ogni persona.
Misericordia: è l'invito, che Dio rivolge a noi, a guardare con occhi sinceri il fratello che incontriamo nel cammino della vita.
Misericordia: è la via, che unisce Dio e l'uomo, e apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre, nonostante il limite del nostro peccato.

Misericordioso per sempre, così è Dio! È Gesù a ricordarcelo nel vangelo: la misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, di ogni violenza, di ogni omicidio, di ogni barbarie, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona. Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balìa del male! Egli crede nell'uomo e nella sua conversione. Per questo ha pensato e voluto Maria, santa e immacolata nell'amore (cfr *Efesini* 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo, l'unico che rinnova l'uomo. Ed è per questo motivo, che il Papa aprirà l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, il *Giubileo Straordinario della Misericordia*, un tempo favorevole per la conversione.

Chi dice "**Giubileo"**, dice "grazia e gratuità di Dio", che non vanno certo confuse con "superficialità e buonismo". Sì, Giubileo è pure lotta, impegno da parte dell'uomo, desiderio di cambiamento.

Infatti, se per fare la guerra ci vuole molta forza… anche per fare la pace, per cambiare vita, e seminare misericordia ci vogliono molta forza, energia, tenacia. Ma da dove attingere l'energia, l'anima, la forza e la volontà per costruire la pace e cambiare il cuore dell'uomo? Da **Gesù, principe della pace e re di misericordia.** È Lui che la riversa su di noi, dall'alto della Croce!

Così, da giorni di guerra, questi, diverranno i giorni del S. Natale di pace e di amore, per un mondo e per giorni di pace e di misericordia. Cari cristiani, con l'aiuto della grazia di Dio, impegniamoci a ricostruire un **Natale di pace e di misericordia**.

Don Dino, vostro parroco

IL SALUTO DEL COORDINATORE DELLE MISSIONI

Tor Sapienza-Roma, 27-11-2015

Carissimi, sono, oggi, due mesi esatti dalla fine del periodo intenso della missione parrocchiale nelle vostre parrocchie. Allora, era la festa di S. Vincenzo de Paoli, oggi, sempre per noi Vincenziani è la festa della Beata Vergine Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa. Medaglia che abbiamo donato ad ogni famiglia in cui siamo passati a visitare e benedire, volendo con ciò affidarvi alla Madonna; perché come Giovanni, il discepolo che Gesù amava, la accogliate in casa vostra e lei vi aiuti a diventare veri discepoli di Gesù, suo figlio. "Oh Maria Concepita senza peccato prega, per noi che ricorriamo a Te". È questa l'invocazione che facciamo, per noi e per voi, perché, perseveriamo nella vita cristiana, e non ci scoraggiamo né disperiamo nelle difficoltà della vita.
Conservo un buon ricordo di tutti voi, di chi ha aperto la casa per i centri di ascolto, di chi ci accompagnava, di chi ci portava da mangiare, di tante persone conosciute, nelle diverse situazioni di vita, durante la visita e benedizioni delle famiglie, di chi ha partecipato ai vari incontri, dei bambini e ragazzi, che con fedeltà e perseveranza sono stati sempre presenti, degli infermi che abbiamo visitato, delle celebrazioni svolte, ed in particolare, il recital fatto dai vostri giovani a Variano. La missione è stato un periodo intenso di grazia, di ascolto della Parola di Dio, di incontro con il Signore attraverso i Sacramenti, di dialogo fra noi, ecc. Ed è servita, nei piccoli gruppi nelle famiglie o nelle Celebrazioni in Chiesa, a scoprirci ed essere Popolo di Dio chiamato a conoscere e proclamare le meraviglie di Dio, e sperimentare il suo amore per ognuno di noi e per ogni uomo.
Un altro tempo di grazia sta per iniziare per volontà di Papa Francesco, il Giubileo Straordinario della Misericordia. Come scrive Papa Francesco nella Bolla di Indizione del Giubileo: "Gesù è il volto della Misericordia del Padre… Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre...(n°1)".
Abbiamo cercato di farvi vedere un poco questo volto, **ma molto altro rimane da scoprire**. Vi auguro che continuiate a cercare e, con fede trovare, attraverso la mediazione della Chiesa, questo volto misericordioso del Padre, perché siate felici e "abbiate la vita e la vita in abbondanza (cfr Gv 10, 10b)".
Come scrive S. Paolo ai Tessalonicesi "ci siete diventati cari (cfr 1 Ts 2,8c)", spero che continuate la vostra missione, con gli incontri che vi vengono proposti dal vostro pastore. Fidatevi di chi Dio vi ha mandato, e con la vostra preghiera e partecipazione, contribuite anche voi alla crescita della comunione e della fraternità nella vostra comunità, dando il vostro aiuto e la vostra testimonianza, perché anche chi non crede si ricreda, speri e ami la vita che Dio ha loro donato, imparando a fare il bene.

Vi auguro di vivere un anno nel segno della Misericordia di Dio, e che ognuno di voi sia un segno di questa misericordia per gli altri, chiunque sia: parente, amico, nemico, vicino, lontano, paesano o straniero, cristiano o no. E, nella speranza di rivedervi in qualche occasione, visto che ci stiamo preparando al Natale del Signore: **Buon Natale a tutti voi!**

P. Claudio Farroni, CM

E DOPO LA MISSIONE??? C'È LA MISSIONE!!!

Assieme al *Consiglio Pastorale interparrocchiale*, abbiamo deciso di continuare la semina avvenuta durante le Missioni. Le iniziative post-missione, che partiranno dopo le festività natalizie, hanno come unico scopo di **riprendere e approfondire la Parola di Dio e di calarla nella nostra vita concreta.**
In ogni comunità, nasceranno:
-un *nuovo* **GRUPPO PARROCCHIALE SPOSI** per riflettere, confrontarsi, dialogare e pregare sui temi della famiglia a partire dalla Parola di Dio.
-un *nuovo* **GRUPPO PARROCCHIALE DELLA TERZA ETÀ** per riflettere, confrontarsi, dialogare e pregare sui temi dell'anzianità, a partire dalla Parola di Dio.
-un *nuovo* **GRUPPO DI AZIONE CATTOLICA** per gli adulti che (in coppia o non in coppia) desiderano maturare un serio impegno ecclesiale e civile.
-Ogni mese il venerdì sera, ci sarà un incontro serale (di un'ora) di nutrimento biblico-spirituale, con un tempo di adorazione eucaristica, di canti e preghiere (daremo questo nome agli incontri: **"ASCOLTIAMO GESÙ CHE CI PARLA"**).
-Continueranno, le già avviate **"SCUOLE PER GENITORI"**, di tre incontri ciascuno, sulle tematiche educative in chiava cristiana.

Non dimentichiamolo mai: ***"Solo chi semina raccoglie!"***

Venerdì Santo 3 aprile 2015,.
La "Via crucis" da Blessano a Variano

Scouts d'Europa... una promessa di fedeltà, di gioia e di impegno educativo.
Nella foto: i lupetti e i loro capi, all'esterno della sede nella canonica di Vissandone.

Sabato 7 novembre 2015

⇦ Nella foto, il gruppo dei cresimandi, durante un incontro, presso il Seminario di Castellerio (Pagnacco).

1 ° giugno 2015: Gita del Gruppo giovani sul Lago Volaia

⇦

Ricordate Phuti, il seminarista del Sudafrica, studente a Roma, che per due estati è stato con noi? È stato ordinato Diacono il 17 luglio dal suo Vescovo...

E ora è giunta la notizia che il 19 dicembre sarà ordinato sacerdote. Tanti auguri don Phuti!

Oratorio estivo 2015

Quattro settimane di allegria, giochi, gite, riflessioni, di preghiera in parrocchia, con l'aiuto degli animatori.

"ETERNA È LA SUA MISERICORDIA". *LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO ANDREA BRUNO MAZZOCATO*

Papa Francesco ha indetto un Anno Santo straordinario della Misericordia che si è aperto l'8 dicembre, così la Chiesa di Udine aderendo pienamente alla decisione del Papa ha deciso di dedicare questo anno Pastorale (2015-2016) alla riscoperta della Misericordia di Dio. Ecco perché il titolo della Lettera Pastorale dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato riprende le parole del Salmo 136: «Eterna è la sua misericordia», ricordandoci che il credente, dall'Antico al Nuovo Testamento, ha fatto esperienza dell'infinita misericordia di Dio, perché

6 settembre 2015, L'Arcivescovo inizia la Missione Parrocchiale

Dio sa quanto l'uomo sia fragile e abbia bisogno di misericordia, tanto da mandarci suo Figlio, "volto della misericordia del Padre". L'Arcivescovo ritiene che l'annuncio dell'Anno Giubilare della Misericordia sia dovuta ad una "ispirazione divina di Papa Francesco", che ha voluto ricordare il 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II, ma è convinto ci sia un altro motivo molto importante, egli scrive, infatti: "Lo Spirito del Signore, che ha soffiato nel Concilio, ha fatto intuire a Papa Francesco che viviamo un tempo in cui i cuori hanno tanto bisogno di riaprirsi all'esperienza della misericordia". L'uomo, grazie allo sviluppo scientifico e tecnico è diventato padrone della terra, facendo sì che non ci sia spazio per la misericordia. Così il Papa, guardando nell'intimo dell'uomo e accorgendosi di quanto egli sia malato, ha avvisato "l'urgente bisogno di abbeverarci al Cuore di Gesù". "Se vogliamo incontrare la misericordia di Gesù non dobbiamo ingannare noi stessi dicendo che siamo senza peccato. Ci salva solo l'umiltà di presentare le nostre miserie, debolezze, cattiverie e implorare di essere guariti". L'Arcivescovo ci indica cinque vie per vivere questo Anno Santo:

1- Meditare il Mistero della Misericordia del Padre sul volto di Cristo. Il volto umano di Cristo, il suo sguardo, le sue parole, i suoi gesti ci mostrano tutta la Misericordia di Dio. La Sacra Scrittura "è intessuta di riferimenti alla Misericordia divina"; troviamo, quindi, il tempo di meditare la Parola di Dio. Inoltre, un altro modo per incontrare Gesù e la sua misericordia sono i Sacramenti, in particolare il Battesimo e L'Eucaristia.

2- Accogliere con gioia e umiltà il dono della Misericordia di Cristo. Papa Francesco ci ricorda che "Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia". Per fare esperienza dell'amore e della gioia che ci porta Gesù dobbiamo aprirgli il nostro cuore. E quale modo migliore se non attraverso il Sacramento della Riconciliazione?

3- Testimoniare personalmente la Misericordia di Cristo. Le opere di Misericordia.
Per convincere l'uomo ad accogliere e vivere la misericordia servono più che le parole, i fatti. "Non servono gesti straordinari, bastano piccoli atti di misericordia nel quotidiano delle nostre giornate". L'Arcivescovo ci suggerisce, tra i tanti modi in cui è possibile vivere e testimoniare la misericordia di Gesù, le Opere di Misericordia corporale e spirituale.

4- Testimoniare comunitariamente la Misericordia di Cristo. La Chiesa, non solo il singolo battezzato, deve vivere e testimoniare in prima persona, con il linguaggio e i suoi gesti, la misericordia. A questo proposito l'Arcivescovo invita la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità a fare "un'attenta programmazione dell'Anno Pastorale 2015-2016, scegliendo esperienze ed iniziative che aiutino a vivere e testimoniare la misericordia di Cristo".

5- Ricordare il 40° anniversario del terremoto nell'Anno della Misericordia. Il 6 maggio 2016 ricorre il 40° anniversario del terremoto che ha sconvolto il Friuli. La Chiesa udinese, in collaborazione con le altre Istituzioni del territorio, considera doveroso ricordare questo importante anniversario "attraverso iniziative volte alla trasmissione della memoria".

Angelica Micelli

UN POZZO d'acqua e di amore a Kandì, nel Benin...

Insieme, abbiamo raccolto il denaro per costruire il pozzo d'acqua. *Ecco la targa che sarà collocata accanto al pozzo:*
"Laudato sii, mi' Signore per sora acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta" (S. Francesco).

Loué soit mon Seigneur pour notre sœur l'eau, qui est très utile, humble, précieuse et chaste !
saint François d'Assise

Les paroisses de: Basagliapenta, Basiliano, Blessano, Orgnano et Villaorba
Udine – Italie, A.D. 2016

Vieni in mio aiuto, Signore, perché io possa vivere e agire in quella carità che spinse il tuo figlio a dare la vita per noi. L'amore è fatto di gesti concreti, ripetuti un'infinità di volte, tanti quanti sono i giorni e gli incontri con le persone che il Signore mi ha affidato.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

Dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

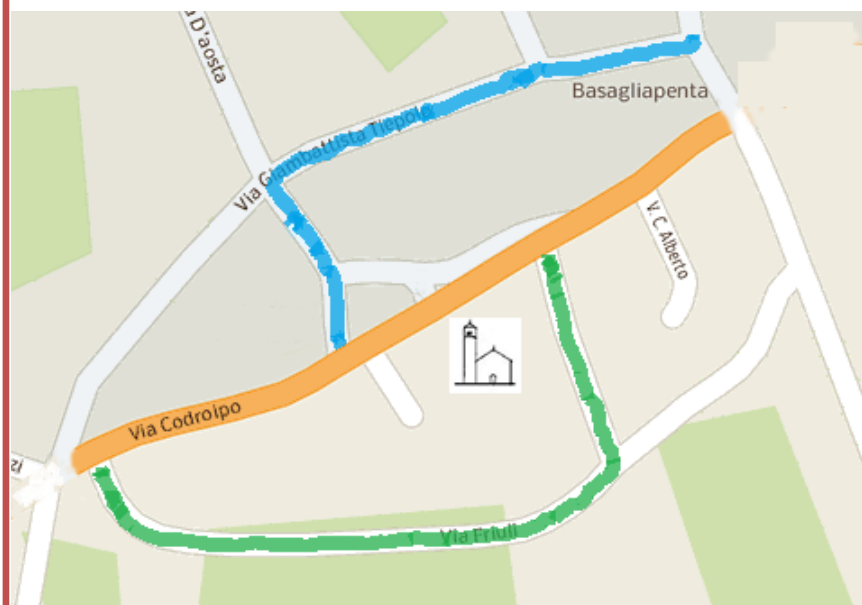
Consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e i morti. Accanto a questi numeri simbolici (7), vi sono certamente nuove opere di misericordia o di carità, che il Signore ci chiede di vedere in questa società.

3 maggio 2015
Festa dei lustri

Lodovico e Ida, 50 anni
Luigi e Luisa, 40 anni
Filippo e Marisa, 35 anni
Andrea e Stefania, 25 anni
Claudio e Oriella, 25 anni
Valentino e Agnese, 25 anni

Il matrimonio porta con se molteplici valori: umiltà, coraggio e forza per condividere, giorno dopo giorno, gioie, difficoltà, sacrifici, e si esprime in un aiuto vicendevole per raggiungere l'armonia nella vita famigliare e nell'educazione dei figli.
Fedeltà coniugale, responsabilità materna e paterna, accoglienza degli anziani, solidarietà: sono esempi dei valori trasmessi dalla famiglia cristiana, consapevoli che il matrimonio sia un segno dell'amore di Dio.
Con questi presupposti, le coppie sopra menzionate si sono ritrovate nella chiesa di Basagliapenta a festeggiare i lustri insieme a don Dino. Al termine della Santa Messa, assieme ai compaesani presenti, hanno partecipato al rinfresco da loro organizzato.

Claudio Asquini

Intinerario delle processioni

Don Dino, assieme al consiglio pastorale parrocchiale, ha stabilito i percorsi delle processioni che si terranno durante l'anno.

San Valentino: *(percorso verde)* usciti dalla chiesa, si gira a destra subito dopo l'interruzione delle abitazioni in linea, percorrendo la strettoia si raggiunge via Friuli che viene percorsa fino a congiungersi con la S.S.13. Si scende via Codroipo e si rientra in chiesa.

Corpus Domini: *(percorso arancio)* usciti dalla chiesa, si percorre la statale fino all'incrocio con la strada per Nespoledo. Invertendo il senso di marcia si raggiunge l'ex asilo, invertendo di nuovo il senso di marcia si rientra in chiesa.

M. Assunta: *(percorso arancio)* usciti dalla chiesa, si percorre la statale fino all'incrocio con la strada per Nespoledo. Invertendo il senso di marcia si raggiunge l'ex asilo, invertendo di nuovo il senso di marcia si rientra in chiesa.

M. Rosario: *(percorso blu)* usciti dalla chiesa ed attraversata la statale, si prende la direzione per Villaorba, all'incrocio dell'ex scuola si gira a destra in via Tiepolo che viene percorsa fino a raggiungere via Mistruzzi. Invertendo il senso di marcia, si ripercorre la stessa via e si rientra in chiesa.

Ancje chest an o vin il "lunari di pre Toni"

Sabide ai 7 di Novembar stât inte glesie di Visepente si à presentât il lunari pal 2016. Prin di dut cheste e je une biele e utile iniziative che a ricuarde la figure di pre Toni Beline, plevan di Visepente par pôc mancul di 25 agns; podopo ancje pal fat che lui al faseve un lunari cui siei arlêfs de scuele elementâr, stant che al à vût fat ancje il mestri.

Il Lunari di Pre Toni 2016

Duncje ancje chest an Cristian Liberale, Alida Pevere e Manuela Quaglia a àn seguitât a menâ indenant cheste vore, biele e impegnative, che e à viodût, ancje cul intervent di altris colabordôrs, la jessude dal lunari numar nûf. Un biel risultât! L'incuintri de presentazion al è stât tignût sù di Viviana Mattiussi.

I volontaris dal grop "Amici di Udine" a àn mostrât cuntun biel video une buine part des oparis che a fasin là jù in Afriche, precisementri tal Benin.

Di unevore di agns a puartin ta cheste tiere sedi il lôr jutori pratic che i finanziaments destinâts soredut par fâ poçs par tirâ sù aghe, e ancje par fâ sù scuelis e altris oparis. Di fat i bêçs che a vegnin dongje cu la vendite dai lunaris a son di simpri destinâts par dâ une man a lis iniziativis di cheste associazion, dant cussì continuitât a ce che al jere partît cun pre Toni, che nus invidave dispès a butâ dentri inte musine.

Pe ocasion al è intervignût ancje pre Roman Michelot, amî di pre Toni, che lu à ricuardât. Il public, in bon numar, al à seguît cun atenzion dute la iniziative. Presints ancje cualchi autôr des ilustrazions che a compagnin i scrits che a comparissin sul lunari. Insom ducj a àn podût gjoldi di cualchi video-interviste cun pre Toni protagonist.

Cheste volte il lunari al tache cul cumiât dal scritôr Garcia Marquez voltât par furlan propit di pre Toni. Subit dopo si pues lei invezit un so toc dal 2007, fat propit cualchi setemane prin di murî, sul teme de "misericordie" che in struc al anticipe ce che cumò al à une vore di place ancje tai palaçs gleseastics. Sfueiant il lunari mês dopo mês si puedin cjatâ scrits gjavâts fûr de rubriche "Cirint lis olmis di Diu" che par cualchi an al à vût publicât sul setemanâl la Vita Cattolica.

Cjants di Nadâl: une ocasion par preâ cjantant

Mi àn dit di scrivi alc ancje a rivuart dai cjants di Nadâl fats par furlan, la nestre lenghe.

Sedi pal timp che o stin passant a livel di calendari liturgjic che colegantsi di gnûf a la esperience pastorâl vivude con pre Toni, al vâl la pene di visâsi che pal Avent e par Nadâl o vin a disposizion dai biei tescj di cjants par furlan cun musichis fatis di pueste e ancje cun melodiis de tradizion popolâr, che par solit a vignivin tramandadis di gjenerazion in gjenerazion. Mi ven subite tal cjâf il biel cjant *"Cuant che al nasseve nestri Signôr"* juste par fâ un esempli di cjant popolâr che al è jentrât naturalmentri te liturgjie di Nadâl. A proposit mi visi che pre Toni al diseve che cjantâ al è une biele maniere di preâ.

Ma prin de magjie dal Nadâl, fieste de lûs, si passe intune sorte di preparazion liturgjiche clamade Avent. Une forme par vivi cun cussience la straordenarie vignude dal Messie, puartadôr de Lûs. Nol è un câs se la Glesie Catoliche e à sielt il 25 di Dicembar par ricuardâ la nassite di Crist: di fat la lûs dal dì, partint di cheste zornade, e cjape simpri plui fuarce e il scûr al ven simpri plui tart lant indenant cu la stagjon. Pensant al Avent si podarès fâ riferiment al cjant *"O fî di Eve jeviti, om avilît consoliti, al ven chel che ti libere, di muart e di tristerie…"*. Chest cjant al da propit il sens di cheste preparazion al event di fonde pal cristianesim che e je la incjarnazion, che dopo al cjatarà completament cu la Pasche di Resurezion.

Ce podìno duncje dî in merit a chescj cjants? O disarès cjantinju! No nome in glesie ma ancje a cjase denant di une cjandele impiade; sedi tal timp di Avent che tal timp di Nadâl al è simpri une forme di vivi la fede cu la spontaneitât poetiche che nus ven de nestre identitât e tradizion: la miôr maniere par vivi la universalitât de nassite di Crist.

Marco Spizzamiglio

Centri di ascolto

6 settembre, i Missionari ricevono il mandato missionario dall'Arcivescovo.

Uno degli elementi qualificanti la "missione parrocchiale 2015 " sono state le numerose occasioni d'incontro tra le persone. Una di queste sono stati i "centri di ascolto": momenti di ascolto, riflessione e condivisione della parola di Dio e delle esperienze personali.
Questi sono stati pensati ed hanno effettivamente avuto un carattere principalmente COMUNITARIO perché rivolti indistintamente a tutte le persone, perché svolti diffusamente in tutte le sette comunità parrocchiali, perché in ogni una di esse organizzati in tre diversi punti di incontro e in diversi orari del giorno, e perché ogni uno di essi si è sviluppato nell'arco di tre giornate successive.
Un elemento qualificante di queste particolari modalità d'incontro è stata la diffusione sul territorio e la responsabile adesione delle persone per crescere nella fede assieme alla propria comunità cristiana. Questa adesione si è manifestata mettendosi in cammino per raggiungere i luoghi d'incontro, partecipando attivamente nell' "ascolto" e nella condivisione, e, per taluni, nel mettere a disposizione il "focolare domestico". In particolare quest'ultimo aspetto ha contribuito a rafforzare gli aspetti che devono essere alla base di una comunità cristiana se vuole vivere autenticamente il messaggio evangelico nella propria vita e cioè la condivisione, la gratuità e l'ospitalità. Certo, la canonica e la chiesa sono i luoghi principali dove la comunità cristiana si ritrova e celebra i suoi momenti "forti", ma la casa personale rimane il posto dove la comunità trova la sua dimensione familiare, dove la fede si misura con la quotidianità trovando nel Vangelo interrogativi, risposte, sollecitazioni, speranze, nuovi orizzonti.
Il "centro d'ascolto" serale a cui ho partecipato è stato guidato da Padre Angelo, venuto da Roma dove gestisce una grande casa di accoglienza dell'Ordine dei Vincenziani. Egli ci ha raccontato che quando può si reca in diversi posti d'Italia e del mondo per attuare sul campo la sua vocazione di missionario, promuovendo l'incontro tra le persone nel cammino di fede, sostenendo gruppi di giovani nella loro maturazione personale e comunitaria e valorizzando occasioni di preghiera. Anche i suoi confratelli e consorelle fanno lo stesso con grande spirito di generosità e donazione.
Il Padre durante gli incontri ci sollecitava perchè facessimo emergere le nostre motivazioni alla vita cristiana ed alla partecipazione alle attività parrocchiali. E' stata interessante anche la sua indagine sulle nostre opinioni riguardo alla modalità di conduzione delle celebrazioni liturgiche. Sono emersi stimolanti spunti di riflessione sulla nostra partecipazione attiva a questi fondamentali momenti della vita parrocchiale e sull'entusiasmo che dovrebbe caratterizzare le Sante Messe.
Durante le tre serate d'incontro il Padre ci ha soprattutto offerto e commentato altrettanti passi del vangelo che hanno attinenza con la nostra vita di fede. Ecco queste "perle" presentate e commentate sinteticamente.
_Luca 19, 1-10: Zaccheo. Spinto dal desiderio, Zaccheo desidera vedere Gesù, ma è impedito da un motivo fisico (essendo piccolo di statura) ricorre ad un albero (il sicomoro) per crescere ed innalzarsi al di sopra della folla. Un mezzo fisico scelto per innalzarsi, per svincolarsi dalla folla esterna e dalla confusione interiore (ingombrati come siamo da tante cose che ci soffocano e ci disorientano), aiuta a vedere Cristo. Questo ci ha portato a capire che in una persona, accanto alle innumerevoli preoccupazioni della vita, ci può essere spazio anche per ascoltare il nostro io più profondo, il nostro cuore. Zaccheo voleva vedere Gesù: lo voleva così tanto che questo desiderio attirò l'attenzione di Gesù. Il desiderio è l'inizio di tutto il nostro lungo ed appassionante cammino.
_Marco 9, 33-37: Chi è il più grande. Chi è il più grande? Si chiedono i discepoli, e ce lo chiediamo noi nelle nostre comunità ed aggregazioni sociali, con la speranza di acquisire una posizione favorevole. La risposta di Gesù capovolge la domanda: chi vuole essere il primo deve essere l'ultimo di tutti, cioè il servitore di tutti. E l'ultimo per eccellenza pensato da Gesù è un bambino: puro, libero, fiducioso. Saremo primi ribaltando le idee umane di potenza e di forza, di saggezza e di intelligenza, mettendo a disposizione altrui le nostre capacità con carità e amore.
_Luca 7, 36-50: La peccatrice perdonata. La peccatrice ha bagnato i piedi di Gesù con le sue lacrime, li ha asciugati con i suoi capelli, sciogliendoli in pubblico con gesto di indipendenza per l'epoca, li ha baciati ed unti con il profumo. Gesù non si è tirato indietro, né ha allontanato la donna, bensì ha accolto benevolmente il suo gesto. La peccatrice si comportò così perché notò in Gesù la misericordia di Dio che perdona. Infatti, l'amore di Dio precede l'amore umano. Dio ama e, perciò, perdona. Noi, proprio perché perdonati, rispondiamo con gesti di amore e di gratitudine. *(segue…)*

(seguito)
Con questi "passi" abbiamo percorso un tratto di strada assieme, e assieme abbiamo valorizzato il nostro essere cristiani nella quotidianità e nella nostra comunità di Basagliapenta. Abbiamo ascoltato e meditato, ci siamo confrontati, abbiamo condiviso le nostre riflessioni. Soprattutto abbiamo assaporato il gusto di stare assieme trovandoci accomunati dal desiderio di crescere spiritualmente e comunitariamente.
C'è strada da fare e siamo già in cammino. C'è spazio per desiderare, per impegnarci e per amare e lo stiamo già facendo. **Valentino**

La Croce della Missione

22 novembre 2015 – Giornata del ringraziamento

Si legge nel Salmo 104:
«Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva, perchè tragga cibo dalla terra: il vino che allieta il cuore dell'uomo, l'olio che fa brillare il suo volto ed il pane che sostiene il suo vigore».
Dio ha donato tutto questo perché l'uomo possa trarre il sostentamento della vita, vivere in armonia con la natura e permettere che ciò che recita il salmo si rinnovi anche per le generazioni future.
La Giornata del Ringraziamento è una ricorrenza che in Italia viene festeggiata dal 1951 per iniziativa della Coldiretti. Questa ricorrenza è legata a tradizioni agresti e religiose che si uniscono per manifestare la gioia del raccolto al termine dell'annata agricola.
Diversi, durante la Santa Messa, sono stati i momenti per ringraziare il Creatore dei doni che abbiamo ricevuto dalla terra e per tutto quello che di buono ci è stato concesso in quest'anno, ricordando che sono doni della Provvidenza e che quindi Dio non si è stancato di noi.

Stringendoci intorno all'altare, significando la comunione con i fratelli, abbiamo offerto il gusto antico del pane e del vino, che costano il sudore della fronte nell'assidua e solerte cura delle piantagioni.
Al termine della Santa Messa, celebrata da don Dino, c'è stata la consueta benedizione della popolazione, dei mezzi agricoli e delle auto. La giornata è proseguita con un momento conviviale organizzato dal Comitato per le iniziative locali. **Claudio Asquini**

GRUPPO CORALE DI BASAGLIAPENTA

"Canterò per sempre l'amore del Signore" sono queste le parole di un salmo (88/89)

Dare voce a una comunità' che si unisce per celebrare l'Eucarestia.
È' nata così la cantoria di Basagliapenta. Finalmente dopo 40 anni si è formato un gruppo di circa 20 elementi, composto in prevalenza da persone con poca esperienza musicale, ma particolarmente motivate ed entusiaste, che costantemente si impegnano per crescere e migliorare.
All'inizio siamo partiti timorosi, consci delle difficoltà ma ben supportati dal maestro di musica Giovanni Fabris. Il canto è lode a Dio, merita tutta la cura di cui siamo capaci. Sant'Agostino diceva che chi canta prega due volte. Ricordo la prima volta che abbiamo cantato alla Messa solenne della Santa Pasqua, eravamo molto emozionati e consapevoli di essere parte integrante della liturgia. Ed è grazie alla Messa cantata che si è potuto creare un clima accogliente e di gioia con tutta l'Assemblea presente.
Il canto condiviso può essere uno strumento prezioso per creare comunione, senso di appartenenza ed entusiasmo per costruire insieme la Chiesa del futuro. Un grazie di cuore a Don Dino, che ci ha proposto e sostenuto in questo impegnativo progetto.

Sandra Romano

Rinnoviamo l'invito a tutti i compaesani.
Partecipate per dare il vostro contributo vocale e di comunità viva.

Hanno celebrato il sacramento del matrimonio

Igor Baldachini e Laura Mularo

(nella foto a destra)

2 maggio2015

Umberto Bordignon e Roberta Vatri

23 maggio 2015

Non avrete il mio odio

Venerdì 13 novembre i terroristi islamici hanno ucciso la moglie del 34enne Antoine Leiris, di nome Hélène, in uno degli attentati di Parigi, condannandolo a restare solo con un bimbo di 17 mesi. Questo marito e padre ha deciso di raccontare il suo dramma su Facebook rivolgendo il seguente messaggio ai terroristi:

«*Venerdì sera avete rubato la vita di una persona eccezionale, l'amore della mia vita, la madre di mio figlio, eppure non avrete il mio odio. Non so chi siete e non voglio neanche saperlo. Voi siete anime morte. Se questo Dio per il quale ciecamente uccidete ci ha fatti a sua immagine, ogni pallottola nel corpo di mia moglie sarà stata una ferita nel suo cuore.*

Perciò non vi farò il regalo di odiarvi. Sarebbe cedere alla stessa ignoranza che ha fatto di voi quello che siete. Voi vorreste che io avessi paura, che guardassi i miei concittadini con diffidenza, che sacrificassi la mia libertà per la sicurezza. Ma la vostra è una battaglia persa. L'ho vista stamattina. Finalmente, dopo notti e giorni d'attesa. Era bella come quando è uscita venerdì sera, bella come quando mi innamorai perdutamente di lei più di 12 anni fa.

Ovviamente sono devastato dal dolore, vi concedo questa piccola vittoria, ma sarà di corta durata. So che lei accompagnerà i nostri giorni e che ci ritroveremo in quel paradiso di anime libere nel quale voi non entrerete mai. Siamo rimasti in due, mio figlio e io, ma siamo più forti di tutti gli eserciti del mondo.

Non ho altro tempo da dedicarvi, devo andare da Melvil che si risveglia dal suo pisolino. Ha appena 17 mesi e farà merenda come ogni giorno e poi giocheremo insieme, come ogni giorno, e per tutta la sua vita questo petit garçon vi farà l'affronto di essere libero e felice. Perché no, voi non avrete mai nemmeno il suo odio».

Il nostro mondo è difficile e complesso, ma è necessario compiere uno sforzo per favorire il rispetto delle culture e delle religioni che lo abitano, ed è questo il solo modo che abbiamo per dirci che può esistere un futuro. Per noi e per i nostri figli. Penso che bisogna fare lo sforzo di scegliere il cammino più lungo, complesso, duro. Quello della ragione, della riflessione e del perdono, quello di continuare a vivere senza cercare soluzioni di morte e distruzione come quelle praticate a Parigi, ricercando una fraternità che disarmi l'odio e gli abissi tenebrosi del male.

Uniamoci alla preghiera del Santo Padre: "affidiamo alla misericordia di Dio le inermi vittime di questa tragedia. La Vergine Maria, Madre di misericordia, susciti nei cuori di tutti pensieri di saggezza e propositi di pace." **Giulio Saccomano**

La parte antica della canonica di Basagliapenta

Gli antichi muri della canonica ancora saldi e dignitosamente in piedi, ed i stanchi sassi adagiati a terra per le naturali insidie del tempo, ci osservano. E forti della loro saggezza ci raccontano di come hanno favorito la vita comunitaria e cristiana delle persone passate di qua, e di come siano riusciti a farle stare bene anche col poco che potevano dare: robustezza, protezione, riparo, intimità, familiarità, accoglienza.

Noi di Basagliapenta, che sappiamo il grande valore che abbiamo: fatto di memoria ed opportunità, non siamo stati insensibili a questa presenza e da tempo abbiamo deciso di non cancellarla.

Armati di speranza, buoni propositi ed impegno, con le nostre forze limitate nel tempo, nelle energie e nelle capacità, ci adoperiamo per tenere in piedi questo patrimonio che fisicamente è ben poca cosa ma che ci interpella, ci interessa e francamente ci serve.

Nel tempo, grazie all'attività ed all'interessamento di persone di buona volontà, la Regione ha messo a disposizione due piccoli finanziamenti che fanno capo a stanziamenti diversi quanto a opere previste (modeste), economie e tempistiche. Per razionalizzare gli interventi previsti di messa in sicurezza delle murature e la ricostruzione della copertura lignea, e procedere unitariamente nella definizione progettuale architettonica e soprattutto strutturale, nella gestione della sicurezza, nella cantierizzazione dell'opera, e nella gestione delle pratiche abilitative urbanistiche ed artistico-ambientali, si è proceduto richiedendo alla Regione di prorogare l'inizio dei lavori relativo al primo finanziamento per renderlo parallelo al secondo. Così facendo, pur mantenendo separate rendicontazioni nei confronti del finanziatore, si potrà gestire unitariamente l'intervento con meno dispendio di risorse.

In questa fase è in corso l'elaborazione del progetto strutturale e della documentazione da sottoporre alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia. Dopo la fase progettuale si appalteranno e quanto prima si avvieranno i lavori.

Allora sarà necessario una nostra mobilitazione coordinata, per evitare interferenze con l'impresa esecutrice, al fine di agevolarla nel suo compito, preoccupandoci di gestire alcune lavorazioni complementari alla nostra portata.

Valentino Fontanini

Annunzio delle grandi feste del 2016

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il 27 marzo 2016. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 10 febbraio 2016. L'Ascensione del Signore, il 8 maggio 2016. La Pentecoste, il 15 maggio 2016. La prima domenica di Avvento, il 27 novembre 2016. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

INOLTRE, LA NOSTRA PARROCCHIA DI BASAGLIAPENTA FESTEGGERÀ:

-l'Anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale, domenica 17 luglio 2016
-Domenica 1° maggio, la Festa della Famiglia (Lustri 2016)
-la Giornata eucaristica e la Processione del Corpus Domini, domenica 5 giugno 2016.
-la Patrona della Parrocchia e Processione di S. Maria Assunta, il 15 agosto.
-il Perdon del Rosario e la Processione, domenica 2 ottobre
-San Valentino e la Processione, domenica 14 febbraio. Con benedizione dei fidanzati.
-la Rogazione e S. Messa a San Giorgio, Domenica 21 agosto
-la Festa del Ringraziamento, domenica 27 novembre.

Celebrazioni interparrocchiali 2016 per le sette parrocchie

-S. Messa e Benedizione dei Bambini, mercoledì 6 gennaio ore 15.30, Solennità dell'Epifania. A Variano. Segue festa per i bambini in Oratorio a Variano.
-Festa degli Animatori degli oratori domenica 31 gennaio, san Giovanni Bosco. A Basiliano.
-Domenica 7 febbraio, Festa della vita e dei bambini battezzati nel 2014. A Basiliano.
-Benedizione di San Biagio il 3 febbraio. A Villaorba.
-Festa dei Fidanzati, con benedizione delle Promesse di fidanzamento, domenica 14 febbraio. A Basagliapenta.
-Messa del Malato giovedì 11 febbraio. A Vissandone.
-Festa dei Papà, con processione, sabato 19 marzo, solennità di San Giuseppe. A Blessano.
-Festa e benedizione dei Papà e Mamme che attendono un bimbo e dei Bambini nel grembo, lunedì 4 aprile 2016, Solennità dell'Annunciazione. A Basiliano.
-Festa della Mamma, domenica 8 maggio, ore 16.00. A Villaorba
-Messa per le vedove e vedovi e benedizione delle rose, anticipata a sabato 21 maggio, ore 18.00, Festa di S. Rita da Cascia. A Orgnano.
-Festa della carità martedì 31 maggio, ore 19.00, Festa della Visita di Maria a Elisabetta, Messa e processione. A Blessano.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, venerdì 3 giugno, Solennità del S. Cuore ore 19.00. A Orgnano.
-Festa di tutti i Nonni martedì 26 luglio, ore 10.00, Festa di S. Anna e Gioacchino, nonni di Gesù. A Vissandone.
-Benedizione degli Studenti, degli Insegnanti e degli zainetti, domenica 11 settembre, ore 10.00. A Variano
-S. Messa della Vedovanza in ricordo degli Sposi deceduti, domenica 13 novembre, ore 19.00. A Basiliano.

I giovani della Missione visitano Basagliapenta in bici.

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo

Emma Casolino, 6 aprile 2015

Giacomo De Magistra, 4 ottobre 2015

Amy ed Elena Sturma, 4 ottobre 2015

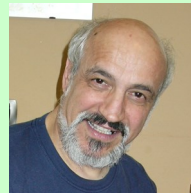
Sono tornati alla casa del Padre

Giovanni Missana 24/12/14

Anastasio Della Maestra 8/02/15

Norina Mesaglio 25/04/15

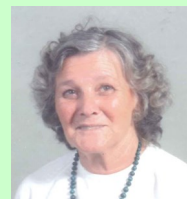
Angela Comisso 17/05/15

Elci Campagna 17/06/15

Elda Blasone 19/06/15

Severino Pallaro 24/07/15

Alfa Mizzau 22/09/15

Fernanda Laurito 19/10/15

Liliana Tonello 31/10/15

Pia De Magistra 8/11/15

COLLABORATORI DELLA COMUNIONE, IN AIUTO AI SACERDOTI

Domenica 6 settembre 2015, hanno ricevuto dall'Arcivescovo il permesso (*per tre anni*) e la Benedizione liturgica e sono stati Incaricati di collaborare alla distribuzione della Comunione durante le celebrazioni Eucaristiche, nella propria chiesa parrocchiale

Basiliano: Mattiussi Chiara, Fabbro Maria, Della Longa Nicolò, Deana Gianni.
Basagliapenta: Sottile Antonella, Fontanini Valentino
Blessano: Genero Ilmo, Casco Giannina.
Orgnano: Micelli Fabio, Pordenon Costantini Emanuela.
Variano: Spizzamiglio Francesco, D'odorico Gianni, Jacob Ved. Capriz Raffaella.
Villaorba: Brizzi Giuseppe, Rossi Ved. Buttazzon Iris.
Vissandone: Tuttino Adino, Di Filippo Milena.

LA COMUNIONE SULLA MANO COME SI RICEVE?

"Il modo consueto di ricevere la Comunione deponendo la particola sulla lingua rimane del tutto conveniente, e i fedeli potranno scegliere tra l'uno e l'altro modo. Chi desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al sacerdote entrambe le mani, una sull'altra (la sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "**Amen**" facendo un leggero inchino. Quindi davanti al sacerdote, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta alla bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento.

Si raccomandi a tutti, in particolare ai bambini, la pulizia delle mani e la compostezza dei gesti, anch'essi segno esterno della fede e della venerazione interiore verso l'Eucarestia" (C.E.I., La Comunione Eucaristica, n. 2. 4. 5, 19 luglio 1989). Entrambe le mani devono esprimere un gesto di accoglienza, devono essere protese verso il sacerdote. Non si prende l'Ostia dalle mani del sacerdote, ma la si riceve sul palmo della mano. L'Ostia non si stringe tra le mani e non si spezza per nessun motivo prima di ingerirla. Non si risponde "grazie" ma "**Amen**". L'"Amen" è una professione di fede, vuol dire "credo", "è realmente così". Non si porta alla bocca l'Ostia mentre si cammina. Tornando al posto si deve evitare di disturbare il sacerdote e i fedeli che sono ancora in fila. Non sono necessari segni di croce o altri gesti prima o dopo aver ricevuto la Comunione. La Comunione delle due specie (Corpo e Sangue di Cristo) si può ricevere solo sulla lingua.

Missione Giovani: il futuro è già qui!

Missione è… non io ma Tu! È una frase del trailer della missione che mi è rimasta impressa nella memoria. Una memoria costellata di sorrisi, di pensieri profondi, di musica e di domande, quelle belle che solo i giovani ti sanno fare, quelle che ti obbligano a fermarti e a pensare.
Giovani, siete belli, siete contagiosi, quante volte l'ho pensato e ve l'ho ripetuto, non per farvi dei "complimenti" di facciata, ma per dirvi quello che si vede quando cantate, quando ballate, quando ci dite quello che pensate e che vivete con Dio e con gli altri.
Ma la vita cristiana, ce lo siamo detti e ridetti, non è fatta solo di bellezza o simpatia, chiede piuttosto di essere fondata sulla roccia, chiede perseveranza e impegno, chiede soprattutto libertà, si, la libertà nel vivere una scelta che oggi più che mai è segno di contraddizione, l'essere credenti.
Quando sono partito, nel salutarvi ho colto in ognuno di voi uno sguardo profondo e illuminato dal desiderio di non perdere quello che in quei giorni avevamo scoperto insieme.
Il vostro cammino, che già era ben fondato sulle esperienze degli ultimi anni, spero che sia ripartito dalla "Missione" con una maggior consapevolezza di ciò che siete e di ciò che volete. Siete fortunati perché avete al vostro fianco persone sagge e preparate, educatori che non hanno paura di "rischiare" con voi, per voi.
Quello che mi sento di dirvi oggi, mentre il Natale si avvicina, è un invito ad andare oltre, a non fermarvi a quello che conoscete, a quello che vi riesce bene, ma anzi, è proprio laddove le cose non vi riescono bene che dovrete metterci più amore, più convinzione, e poi fidatevi di colui che vi ha chiamati ad essere quello che siete, cioè giovani che parlano il linguaggio della fede in tanti modi, che sanno tenere insieme il cielo con la terra, con tante domande e forse anche qualche incertezza, ma con la forza e l'equilibrio di una comunità che vi sorregge, vi tiene la mano e vi ricorda che siete nati per "Amare".
Spero che le nostre strade torneranno ad incontrarsi ancora, nel frattempo diamoci da fare, affinché quando ci ritroveremo potremo rallegrarci ancora nel raccontare il modo in cui il Signore ha riempito le nostre strade di esperienze e di persone.

p. Francesco Gusmeroli, CM

Scuola per i Genitori dei bambini delle Scuole dell'Infanzia
(3 - 6 anni)
Tema 2016:
"Educare all'ascolto attivo"

1° incontro: **Lunedì 11 gennaio 2016, dalle 18.00 alle 19.00**
"Suoni, rumori, immagini, silenzio, dialogo in casa".
L'ansia infantile e quella genitoriale.
Dott. Monica Bendotti, Pasian di Prato (Ud)

2° incontro: **Lunedì 25 gennaio 2016, 18.00 - 19.00**
"Ascoltare, inventare e raccontare storie ai bambini".
La narrazione struttura la personalità del bambino e affronta le sue domande.
Dott. Tiziana Scaccabarozzi, Pasian di Prato (Ud)

3° incontro: **Lunedì 8 febbraio 2016, 18.00 - 19.00**
"Parola e parole; Fede e empatia; Vedere e agire".
Il coinvolgimento del bambino nella vita e nei rapporti, per un graduale superamento dell'egocentrismo.
Dott. Valentina Ferrario, San Vito al Tagliamento (Pn)

***

Sede degli incontri: presso la Scuola dell'Infanzia "*Maria Del Giudice*" via dell'Asilo - Vissandone.
Quota di partecipazione: offerta libera.

***

Questa ***Scuola per i Genitori*** nasce dalla collaborazione tra le ***Parrocchie*** di Basiliano, Basagliapenta, Blessano, Orgnano, Variano, Villaorba, Vissandone
e
le ***Scuole dell'Infanzia*** "*Maria Del Giudice*" di Vissandone; "*Walter Della Longa*" di Basiliano; "*San Giuseppe*" di Variano.

Forania di Variano - Percorso 2016
Percorso normale di Preparazione al Sacramento del Matrimonio

-Venerdì 15 gennaio, 1° incontro: Introduzione. Le motivazioni di un percorso.
-Venerdì 22 gennaio, 2° incontro: Ripartiamo da Dio.
-Venerdì 5 febbraio, 3° incontro: Ognuno è irripetibile ed è dono per l'altro. I sentimenti nella vita del cristiano.
-Venerdì 19 febbraio, 4° incontro: Ognuno è irripetibile ed è dono per l'altro. Il dialogo nella vita del cristiano.
-Sabato 27 e Domenica 28 febbraio, 5° incontro: Il Disegno di Dio sul matrimonio e sulla famiglia; Peccato e perdono nella vita di coppia.
-Venerdì 11 marzo, 6° incontro: L'accoglienza della vita e l'educazione dei figli nella vita di coppia.
-Venerdì 18 marzo, 7° incontro: La famiglia cristiana nella Comunità civile ed ecclesiale.
-Domenica 20 marzo, 8° incontro: (dalle 17.00 alle 20.00)**:** Celebriamo l'amore di Dio da cristiani. La liturgia del Matrimonio. Consegna dell'Attestato di partecipazione.
Le iscrizioni vanno effettuate entro il 31 dicembre 2015.

PERCORSO SPECIALE DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO IN OCCASIONE DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Stai convivendo da tanti anni, oppure sei sposato civilmente? Pur volendolo, non hai mai deciso di sposarti cristianamente? Hai delle paure? Non hai i soldi per farlo? Eccoti una proposta concreta che il parroco ti offre: Ti propongo un **PERCORSO INTENSIVO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO** per chi ha già molti anni di vita di coppia alle spalle, e forse anche con qualche figlio: **5 sere** in canonica dalle 20.30 alle 22.00, (1° incontro, 12 febbraio). Al termine della preparazione, ti propongo la **CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL MATRIMONIO**, tutte le coppie insieme: **Sabato 2 aprile 2015**. A seguire la festa nella Sala parrocchiale. Iscrizioni in canonica, entro il 31 gennaio 2016. Tel.: 0432.84019.

BASTA GUERRE!

Nel centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, avvenuto il 24 maggio 2015, desideriamo ricordare tutti i caduti delle nostre sette frazioni. La loro memoria, ed il sangue versato, sia per noi monito a costruire la pace, mai la guerra! Riposino in pace fra le braccia di Dio.

Caduti di Basagliapenta
Ellero Carlo, Tonello Remigio, Romano Secondo, Zuliani Ermenegildo, Asquini Romeo, Della Maestra Giuliano, Della Maestra Anastasio, De Magistra Paolo, Furlan Antonio, Furlan Giuseppe, Mattiello Carlo, Pirona Egidio, Tonello Virgilio, Tomadini Ermenegildo, Scaini Alfredo, Smreckar Dionisio.

Caduti di Basiliano
Benedetti Angelo, Mattiussi Gelindo, Della Longa Gerardo, Fabris Luigi di Paolo, Zorzenone Luigi, Serafini Riccardo, Di Filippo Eugenio, Rossi Pietro, Tosolini Leonardo, Cum Vittorino, De Fent Umberto, Della Longa Attilio, Della Longa Pio, De Ponte Erminio, Fabris Gio Batta, Fabris Luigi fu Giuseppe, Fabbro Attilio, Favretti Antonio, Favretti Bonaventura, Greatti Augusto, Greatti Guido, Mazzolo Luigi, Nobile Emilio, Nobile Giuseppe, Rossi Angelo, Rossi Augusto, Salvador Pietro, Sielino Orlando, Tavano Attilio, Tosolini Americo, Tosolini Antonio, Zorzenone Giovanni, Mattiussi Luigi.

Caduti di Blessano
Dosso Luigi, Vida Filippo, Franz Angelo, Mozzi Basilio, Verlino Fiorendo, Antonutti Salvatore, Antonutti Attilio, Antonutti Ermenegildo, Antonutti Giuseppe, Antonutti Giuseppe fu Giuseppe, Antonutti Pietro, Chittaro Ermenegildo, De Odorico Liberale, Dominici Giovanni, Dominici Policarpo, Dosso Silvio, Foschiani Agostino, Franz Pietro, Galante Luigi, Gallai Emilio, Gallai Ernesto, Gallai Romano, Lirusso Antonio, Mozzi Massimo, Pignolo Angelo, Pignolo Giovanni, Pignolo Massimo, Rosso Fiorello, Rosso Guglielmo, Rosso Pietro, Simoniti Luigi.

Caduti di Orgnano
Venir Michele, Micelli Giuseppe, Aita Giuseppe, Foschia Remigio, Micelli Zaccheria, Pianina Pietro, Talotti Giona, Talotti Davide, Talotti Umberto Talotti Giuseppe, Venir Giuseppe, Venir Guglielmo, Venir Riccardo, Venir Luigi, Venir Ugo, Vidussi G. Batta, Verona Eliseo, Ovan Ottavio, Micelli Domenico, Talotti Onelio, Della Longa Lina.

Caduti di Variano
Asquini Evaristo, Asquini Sebastiano, Deotti Virgilio, Clochiatti Domenico, Caposassi Antonio, Del Guerzo Egidio, Pascolo Luigi, Greatti Luigi, Pontoni Onorino, Merlino Giuseppe, Morassi Valentino, Pascolo Angelo, Pascolo Orlando, Pontoni Severino, Quargnolo Antonio, Riva Giuseppe, Urbano Guglielmo, Urbano Settimo, Zanini Benigno, Di Guerra Renato, Di Lenardo, Greatti Ettore.

Caduti di Villaorba
Pontoni Luigi, Tioniutti Giovanni, Depauli Adamo, Depauli Guerrino, Francesconi Pietro, Zamparutti Sebastiano, Fabello Giuseppe, Scaini Giovanni, Romano Lodovico, Bearzi Ermenegildo, Romano Isaia, Romano Giuseppe, Fon Ernesto, Pontoni Angelo.

Caduti di Vissandone
Ceccotti Eugenio, Cecconi Leonardo, Dominici Giuseppe, Cecconi Teodoro, Dominici Giovanni, Zuliani Alessandro, Del Giudice Ettore, Cecconi Antonio, Tuttino Umberto, Gallai Antonio, Zanzero Giuseppe, Verlino Guglielmo, Indrigo Ernesto, Gasparini Giuseppe, Zuliani Ettore.

Due episodi della Prima guerra mondiale vissuti nei nostri paesi

LA BATTAGLIA DI ORGNANO

Un troncone della terza armata, dopo la rotta di Caporetto del 24 ottobre marciava, confusamente, tra le campagne di Palmanova e di Pasian Schiavonesco. Spesso alcune divisioni austroungariche e germaniche, che inseguivano ii nostri soldati in fuga, vennero a contatto con le retroguardie. Si accendevano, allora, brevi scontri locali: uno di questi avvenne anche ad Orgnano. Alcuni Tedeschi abbandonarono la strada principale, ingombra di fango, di profughi, di soldati sbandati, di carriaggi abbandonati, di animali vaganti, di truppe che cercavano di ripiegare senza disperdersi, per portarsi direttamente su Orgnano, dove una prima pattuglia fece il suo ingresso in paese il 29 ottobre, seguita da altri drappelli e reparti. Ad aumentare la ressa giunsero anche le milizie nemiche che erano dislocate a Carpeneto. Le nostre truppe, per permettere al grosso dell'esercito di proseguire oltre il Tagliamento, con una certa sicurezza, senza venire attaccato, si fermarono e si appostarono per far fronte all'esercito invasore e per cercare di rallentare l'inseguimento. Costituirono una linea di fuoco difensiva e, nella campagna fra Sclaunicco, Carpeneto ed Orgnano, si accese una mischia tremenda, con esplosioni e boati di cannoni. Gli abitanti di Orgnano ricevettero l'ordine di chiudersi in casa per proteggersi dalle pallottole. La sparatoria durò tutta la notte dal 29 al 30 ottobre. Cessati i combattimenti, si raccolsero i morti ed i feriti. Le salme rinvenute furono ben 48.

LA BATTAGLIA DI PASIAN SCHIAVONESCO

Il secondo fatto d'arme nel Comune si è verificato alla periferia di Basiliano (allora Pasian Schiavonesco). Viene ricordato come la battaglia della "Statue o de Lavie" del 29 ottobre 1917. In quei pressi, scorreva, allora, un torrentello; proprio lì, in seguito, sono stati collocati: un monumento e un cippo. I cavalleggeri del Monferrato e del Roma, per favorire la precipitosa fuga del grosso del nostro esercito verso il Piave, si posizionarono sul fondo della carrareccia di Luvinâr e del Rio Lavia, nella campagna circostante al paese di Pasian Schiavonesco e combatterono una violenta battaglia, che durò da metà pomeriggio a sera. I due reggimenti si sparpagliarono su un piccolo fronte, nei pressi del torrente Lavia e piazzarono le armi a cavallo della strada. Alle ore 15 un ufficiale del reggimento Monferrato con alcuni uomini entrò nel cuore del paese in Pasian Schiavonesco, per avvertire la popolazione che, in breve, il paese stesso sarebbe stato teatro di fieri combattimenti. La popolazione a malincuore si allontanò dirigendosi alla volta di Variano. Nel frattempo gli uomini dell'Ufficiale salirono sulla cella campanaria per esplorare la zona verso Campoformido. Poco dopo si cominciò a battagliare nei pressi della Lavia (il torrentello senza acqua e senza ripari, già menzionato). Le truppe d'assalto tedesche all'inizio si trovarono di fronte ad una resistenza incredibile; in seguito, però, poiché si erano inferocite per l'inaspettata opposizione italiana, aumentarono la loro aggressività.

Il generale Gatti ordinò allora ai nostri di ritirarsi e spostare la linea di qualche centinaio di metri, entro l'alveo del torrente, nella speranza di sostenere meglio l'urto. Ma il movimento peggiorò la situazione: provocò sconforto e scoraggiamento nei nostri, e baldanza nell'avversario, che prontamente rinnovò l'attacco.

Ed ecco esplodere, all'improvviso, un deposito, nel quale trovò morte proprio l'ufficiale che aveva ordinato l'evacuazione del paese di Pasian Schiavonesco. Nei nostri soldati si ingenerò un forte panico e un gruppo di cavalli, imbizzarritosi, si diede ad una corsa sfrenata, travolgendo alcuni reparti di riserva, che erano stati chiamati a rinforzo, provenienti dalla zona ovest. Fu dato, a questo punto, l'ordine della ritirata: le forze erano ormai impari. Prima si allontanarono i resti del reggimento "Roma", poi quelli del reggimento "Monferrato". Restarono sul posto due squadroni ed un comandante che tentarono "in extremis" una controffensiva. Una granata dei nemici esplose su altre granate che erano a terra, sulla brughiera, provocò altri attimi di sbigottimento. All'improvviso un'altra deflagrazione: questa volta scoppiò tra i cavalieri. Causò un eccidio con tanti feriti, morti e dispersi. I superstiti si ritirarono e si diressero verso Basagliapenta, ove trovarono delle barricate, ma ne eressero altre e così la resistenza ad oltranza poté prolungarsi fino a notte fonda.

Guido Sut

Parrocchia di Basagliapenta

Celebrazioni Natalizie 2015 e per l'inizio del Nuovo Anno 2016

NOVENA DI PREPARAZIONE AL S. NATALE

Da Martedì 15 a Venerdì 18 dicembre: a Basagliaenta: ore 19.00, *Canto della Novena* con Adorazione eucaristica.

CONFESSIONI NATALIZIE

Lunedì 21 dicembre:
-Alle 18.30, Celebrazione comunitaria della confessione nella Chiesa di Basagliapenta.

Mercoledì 23 dicembre:
-Alle 16.00, confessioni bambini 4 e 5 elementare di tutte le parrocchie, nella Chiesa di Basiliano
-Alle 17.30 confessioni ragazzi medie di tutte le parrocchie, nella Chiesa di Basiliano

Giovedì 24 dicembre:
-Dalle 9.00 alle 12.00, confessioni per tutti, nella Chiesa di Basiliano
-Dalle 15.00 alle 19.00, confessioni per tutti, nella Chiesa di Basiliano

CONFESSIONI E COMUNIONI AI MALATI E ANZIANI NELLE CASE, a Basiliano: Lunedì 14, Martedì 15 dicembre.

Domenica 20 dicembre, a tutte le S. Messe: Benedizione dei Bambinelli da deporre nei presepi familiari.

S. MESSE NEL TEMPO DI NATALE

Giovedì 24 dicembre, *S. Natale, Messe della notte:* ore 22.00 (cantata dalla Cantoria parrocchiale)

Venerdì 25 dicembre, *S. Natale, Messe del giorno:* ore 10.00.

Sabato 26 dicembre, *Festa di Santo Stefano, primo martire:* SOLO A BLESSANO alle ore 10.00, Concelebrazione presieduta dal parroco don Dino, con processione (Al mattino non ci sono altre S. Messe).

Domenica 27 dicembre, *Festa della Sacra famiglia di Nazareth:* ore 10.00, con canto del Te Deum. Alle ore 17.00, nella chiesa di Basagliapenta, concerto del coro Gospel.

Venerdì 1° gennaio 2016, *Solennità di Maria Madre di Dio:* ore 10.00. *Invochiamo lo Spirito Santo sul Nuovo Anno.*

Domenica 3 gennaio, *Seconda dopo Natale:* ore 10.00.

Martedì 5 gennaio, Vigilia dell'Epifania: ore 17.00, Benedizione dell'acqua, del sale e degli alimenti. Segue accensione del Pignarul.

Martedì 6 gennaio, *Epifania del Signore.* *Giornata dell'Infanzia missionaria:* ore 10.00.

INOLTRE, A VARIANO: alle ore 15.30, **S. Messa e benedizione di tutti i bambini delle sette parrocchie.**

Agli emigranti, ai nostri malati e anziani, a chi vive momenti duri della vita, un caldo augurio di un Santo Natale di Gesù, pieno della sua speranza e del suo amore.

Il Parroco, i sacerdoti e le suore

Nuovi orari delle S.S. Messe

(dal 19 dicembre 2015)

BASILIANO
-Sabato, ore 18.30: S. Messa prefestiva (tutto l'anno). *Animata dai giovani*
-Domenica, ore 11.15: S. Messa parrocchiale. *Animata dai ragazzi.*
(La Messa foraniale delle 19.00, è trasferita a Variano, sede della Pieve)

BASAGLIAPENTA *(Dal 10 gennaio 2016*
-Domenica, ore 11.15: S. Messa parrocchiale

BLESSANO *(Abolita la prefestiva)*
-Domenica, ore 10.00: S. Messa parrocchiale

ORGNANO
-Sabato, ore 17.30: S. Messa prefestiva (tutto l'anno)
-Domenica, ore 9.00: S. Messa parrocchiale *(in poche occasioni straordinarie la S. Messa si celebra alle ore 11.15)*

VARIANO *(Abolita la prefestiva)*
-Domenica, ore 10.00: S. Messa parrocchiale
-Domenica, ore 19.00: S. Messa foraniale (tutto l'anno)

VILLAORBA
-Domenica, ore 11.15: S. Messa parrocchiale

VISSANDONE
-Domenica, ore 10.00: S. Messa parrocchiale